

Dada Viruz

Giugno 2010



Editoriale:

La crisi economica che avanza si va a saldare con le crisi della politica, dell'ambiente e della morale dando vita ad una vera e propria crisi di sistema senza precedenti. A farne le spese è l'intera umanità che si trova stretta dentro una spirale che porta sul baratro intere popolazioni. Il sistema continua a regalare guerre, miseria, sacrifici e lutti. Tuttavia in alcune zone del pianeta i popoli reagiscono e si ribellano alle ricette eseguite dai vari governi per conto del fondo monetario internazionale. In Grecia abbiamo assistito ad una serie di scioperi e lotte come non si vedevano da decenni nel vecchio continente e in America Latina, nonostante contraddizioni e ritardi, la strada del "socialismo del ventunesimo secolo" prosegue. In Italia la sinistra si lecca ancora le ferite. Il PD, non solo non è in grado di fare opposizione ma, è stampella di supporto al regime della P2. Il governo dei razzisti e dei pidduisti non ha in parlamento alcuna vera opposizione di classe. Per questo diventa importante ricostruire sul territorio l'unità di chi si oppone alle politiche liberiste e agli inciuci. Serve una nuova generazione che diventi protagonista di una stagione di lotte e speranze e che sappia costruire un immaginario di trasformazione dell'esistente. Una generazione plurale nel suo modo di intendere la partecipazione e la politica ma che abbia un denominatore comune nell'intendere la politica non come governare l'esistente ma come trasformazione della realtà. Pensiamo che l'emergere di questa nuova generazione politica non sia né facile né scontata ma abbiamo comunque l'intenzione di investire su questo. Vogliamo investire su di una politica giovane che non sia sganciata in alcun modo dal sociale e dalla cultura. Vogliamo costruire un'unità d'azione sul terreno della pratica e non di astrazioni teoriche con tutti quei soggetti che intendono con generosità mettersi in movimento per resistere alle ristrutturazioni economiche e ai restringimenti di libertà democratica. Dada Viruz Project si impegna dentro il **Cantiere Sociale Versiliese**, il **Comitato Antifascista Antirazzista Versiliese** e qualsiasi altra **struttura** con spirito unitario rifiuggendo ogni forma di settarismo. Il nostro giornale e il nostro sito sono a disposizione di chi a sinistra non ha voce. Non ci interessa imporre una linea politica ma essere un megafono per il movimento e un punto di discussione per una linea collettiva da costruire tutti assieme nelle pratiche quotidiane.

Questa è Viareggio La meglio gioventù!



Tra i 150 e i 200 giovani hanno animato Piazza Margherita divenuta per un giorno “Piazza Bella Ciao”. Un piazza colorata, vivace e plurale ha detto no ad ogni rigurgito fascista e razzista. I fascisti in ogni sua forma non hanno cittadinanza politica a Viareggio e questo è stato ribadito in maniera chiara dal volantino distribuito e dagli interventi pronunciati dal megafono. La riuscita di questa importante giornata di lotta è da ricercare nello spirito unitario dei gruppi che si sono autoconvocati in piazza Margherita. La maturità con cui tante e tanti giovani della nostra città stanno riprendendo a fare politica a sinistra dopo una stagione fatta di delusione, compromessi, inciuci è la dimostrazione che seppure, tra mille difficoltà, una nuova generazione sta emergendo nel panorama politico della nostra città.

L’informazione asservita, nella sua quasi totalità, ai soliti noti ha mostrato ancora una volta quanto la libertà d’informazione sia cosa rara nel nostro paese. Il quotidiano locale “Il Tirreno” seguendo, forse il consiglio, della senatrice Manuela Granaiola, del PD ha volutamente ignorato una

piazza con centinaia di giovani. Nemmeno i militanti dei giovani democratici hanno seguito il consiglio della loro senatrice e si sono presentati in piazza ma certi giornali si sa sono più realisti del Re.

Così come nell’estate del 2006 a Torre del Lago, il 29 maggio 2010, a Viareggio è stato dimostrato che la nostra terra non è terra di conquista da parte di gruppuscoli fascistoidi. Il gruppo “Destra Unita” nonostante la spavalderia di qualche suo dirigente non si è fatto vedere in piazza mostrando che a Viareggio i rapporti di forza sono ancora ben a favore dell’antifascismo.

Continueremo a lavorare per il massimo dell’unità antifascista e antirazzista per questo abbiamo lanciato una petizione popolare contro la delibera antiborsoni che vede purtroppo sulle nostre spiagge la polizia municipale impegnata nella caccia contro uomini di colore, colpevoli solo di vendere alcune borse per campare. **L’antirazzismo e l’antifascismo sono patrimonio della migliore gioventù di Viareggio. Questa è Viareggio!**



Viareggio Solidale con la Palestina



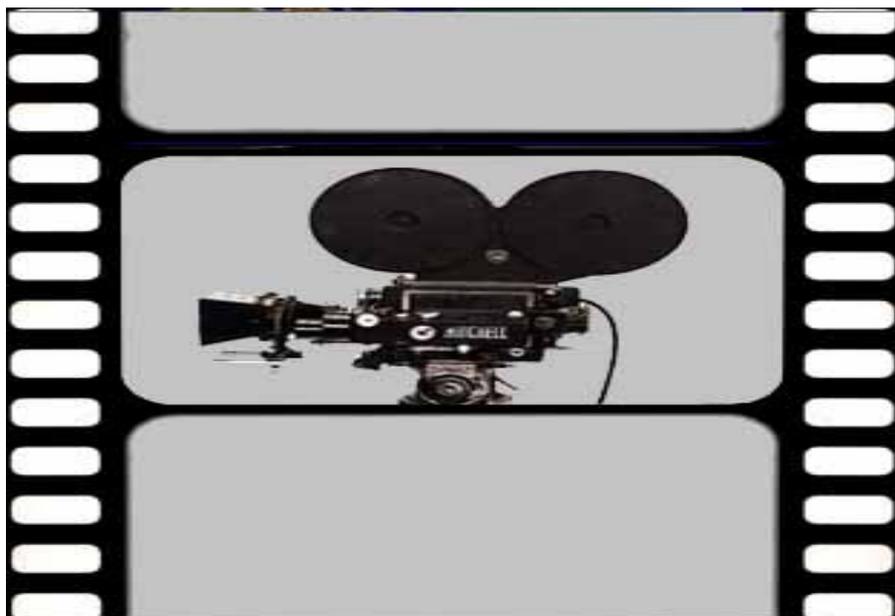
All'alba del 31 maggio, nelle acque internazionali, Israele ha aggredito con navi da guerra della Marina militare appoggiata da elicotteri la Freedom Flotilla, che trasporta tonnellate di aiuti umanitari per la popolazione della Striscia di Gaza, sotto embargo da circa quattro anni. Si tratta di un vile atto di terrorismo da parte dell'entità sionista contro pacifisti disarmati.

Il feroce atto di terrorismo compiuto dai sionisti contro pacifisti ha provocato indignazione anche a Viareggio, città che da anni ospita il campeggio internazionale dell'Unione Democratico Arabo Palestinese (UDAP). In poche ore attraverso messaggi telefonici ed email è stato convocato un presidio davanti al municipio di Viareggio, dove sono state issate bandiere palestinesi ed è stato distribuito un volantino che denunciava l'atto criminale compiuto dai sionisti. Una sessantina di persone, tra cui molti giovani, hanno preso parte a questo presidio che si è concluso con un breve corteo spontaneo al ponte girante che è stato occupato simbolicamente per pochi minuti per rendere più visibile la protesta. Il comitato a sostegno della resistenza del popolo palestinese della versilia sta già progettando altre iniziative di denuncia dei crimini sionisti e di solidarietà con il popolo di Gaza e gli attivisti internazionali.



Riaprite il Cinema Centrale

Ad un anno dalla chiusura del cinema centrale, il 28 maggio, in tanti si sono recati al presidio promosso dal comitato che si è battuto contro la chiusura di uno dei cinema storici di Viareggio. In tutta Italia si tagliano fondi alla cultura e a farne le spese sono sempre più spesso cinema e teatri. Non sappiamo bene quale progetto speculativo si nasconda dietro alla chiusura del centrale ma vigileremo con attenzione perché i soliti noti non facciano i loro affari a spese della collettività. Siamo stati presenti con un volantino firmato unitariamente ai compagni del PRC e del SARS.



volantino distribuito al presidio al centrale

E' passato ormai un anno dalla chiusura del cinema centrale, da quando Viareggio ha perso una parte importante del proprio patrimonio culturale. A quanto pare la speculazione edilizia e la logica palazzinara prevarranno sull'amore che noi cittadini proviamo per un posto che ci appartiene; dobbiamo constatare che la proprietà dell'immobile non condivide i nostri sentimenti. Tutto questo si inserisce in un clima generale di oscuramento e svilimento della cultura con i tagli operati ultimamente dal governo, che preferisce di gran lunga la televisione ai cinema e ai teatri. Certo che viene spontaneo fare alcune domande a chi ha amministrato in questi anni: è giusto che le attività speculative di pochi debbano sempre avere la meglio sulle esigenze e le richieste dei tanti? che, alla fine dei conti, a decidere le sorti della nostra città siano sempre gli interessi di qualche affarista? chiediamo che l'amministrazione comunale restituisca alla collettività ciò che è stato sottratto, per affermare che la priorità per la politica viareggina deve essere rappresentata sempre e comunque dai bisogni dei cittadini.

Partito della Rifondazione Comunista Federazione della Sinistra

CSA SARS

Dada Viruz Project

Tra Angoscia e Rabbia (lettera)

Salve, sono Fabio del Giudice, “presidente” (solo formalmente) di 2 Circoli Arci a Viareggio e militante di Rifondazione Comunista. Scrivo questa lettera con un po’ di angoscia e di rabbia visto il totale oscuramento che la carta stampata locale pratica nei confronti di una fetta consistente di società civile attiva politicamente nella nostra città.

La mia angoscia è dovuta al fatto che i giornali portano alla ribalta i soliti personaggi che da oltre 15 anni imperversano nelle nostre istituzioni degradando la politica e soprattutto il bene comune di Viareggio, negando spazio alle nuove soggettività che nascono e si sviluppano sul territorio versiliese. La rabbia, invece, è figlia di una delusione profonda verso questo tipo di giornalismo “servile” ai potentati di turno, ai personaggi di spicco, alle amicizie politiche che calpestanto il diritto ad un’informazione corretta sancito dalla nostra Costituzione.

Il mio intento non è quello di attaccare l’intera categoria dei giornalisti, di fare di tutta l’erba un fascio, ma è di denunciare la deriva personalistica che sta attanagliando la politica grazie alla complicità dei media che preferiscono guardare il dito invece di puntare alla luna. Sulle pagine dedicate alla cronaca locale si possono trovare quotidianamente le solite boutade dei consiglieri comunali, degli assessori che conoscono a malapena gli argomenti di cui trattano, dei segretari di partito che, credendosi onniscienti, abbozzano le loro idee in articoletti illeggibili e senza senso. Mai una riga su quelle attività che da anni si battono per il miglioramento della condizione di vita dei cittadini, mai un’intervista a quegli uomini e quelle donne che passano il loro tempo a difendere i diritti dei più deboli.

Nella nostra città esistono molte di queste realtà ma al grande pubblico sono quasi, se non del tutto, sconosciute, oscurate volontariamente da chi ha come compito quello di informare la cittadinanza. Testimonianza di ciò è la non pubblicazione di un comunicato fatto da oltre 7 realtà viareggine sui fatti inerenti alla contestazione al presidio organizzato dalla Destra Unita per il 29 maggio. Vero è che molto spazio è stato dedicato a questo argomento ma senza citare mai quei soggetti che vivono ogni giorno le problematiche della deriva fascista (ovvero quei giovani che frequentano luoghi oggetto di attacchi squadristi continuamente, come a Lucca, a Massa e, se la situazione non viene immediatamente bloccata, a Viareggio).

So che una lettera non cambierà le cose, che potrò essere attaccato da coloro che si sentono chiamati in causa, ma la mia rabbia e la mia indignazione continuerà a sussistere sino a quando, aprendo un qualsiasi giornale locale, non vedrò notizie inerenti alla nascita dei GAP (gruppo di acquisto popolare) che da circa 1 anno combattono il caro-vita distribuendo prodotti alimentari a costi calmierati, alle attività dei GAS e delle scuole popolari al Varignano, delle attività delle associazioni culturali che, in controtendenza con la situazione attuale, aprono spazi di dibattito pubblico invece di lasciare ai media l’onere di fare informazione. Bene, quando vedrò citate queste attività, e molte altre ancora, potrò placare la mia rabbia e la mia angoscia. Fino a quel momento i miei sentimenti rimarranno tali. Con rispetto

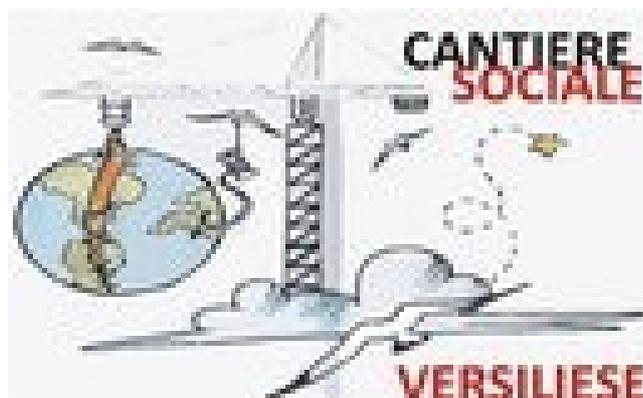
Fabio Del Giudice
uno dei tanti e tante

Pillole di controinformazione

www.dada-tv.org

viruzantagonista@virgilio.it

- Esprimiamo ai compagni del progetto “Prendo Casa” di Pisa e agli occupanti di via Marsala la nostra convinta solidarietà per lo sgombero subito da parte dell’amministrazione pisana. La casa è un diritto e l’occupazione è una forma di lotta sacrosanta specie se si va occupare edifici figli di progetti speculativi. In merito a queste mobilitazioni come Dada Viruz Project abbiamo realizzato tre video che sono scaricabili dal nostro sito.
- Il 21 maggio a Pietrasanta in una sala della croce verde affollata il comitato contro l’inceneritore del Pollino ha svolto un’iniziativa alla quale è stato invitato Paul Connett. Il professorer americano ha spiegato nei dettagli quali danni portano alla salute gli inceneritori, come mai negli USA non vengano più costruiti e di come sia possibile prefiggersi, attraverso la raccolta differenziata, l’obbiettivo rifiuti zero.
- A riaperto Radio Harlock è possibile ascoltarla sul web al seguente indirizzo <http://www.radioharlock.org/>
Il 28 maggio presso il CRO Darsene c’è stata una cena di finanziamento per la radio molto partecipata.
- “Le istituzioni totali continuano a rimanere zone d’ombra, impenetrabili e lontane dagli sguardi di tutti, in cui è possibile commettere ogni sorta di abuso avvalendosi di sicura impunità. Ma il sistema autoritario (..) si innerva nel tessuto sociale stravolgendo i diritti conquistati in decenni di lotte. (..) Ed è allora che la tematica repressiva non riguarda più ristrette minoranze o soggetti isolati, ma diviene un problema per tutti noi.” Venerdì 28 maggio il CSA SARS alle ore 18 ha ipromosso un incontro dibattito sul tema carceri e omicidi di stato con i compagni di “zone del silenzio”(Pisa) A seguito c’è stata una cena sociale benefit per Maria Ciuffi madre di Marcello Lonzi e alle 23 un concerto rock di Allodio e a seguire dj Baba.
- E’ stato ufficialmente aperto il 18 maggio il tesseramento del cantiere sociale versiliese. Il cantiere nato dall’incontro di 15 associazioni ha sede presso l’ex scuola INAPLI al Varignano. La tessera è sottoscrivibile da tutti al costo di 5 euro. Puoi trovare il Cantiere Sociale Versiliese anche su facebook.



Firma la petizione contro la delibera antiborsoni!



La delibera di giunta è una delibera insensibile e razzista che non risolve il problema della contraffazione ma se la prende solo con l'anello più debole della catena. Di fronte alle scene vergognose di caccia all'immigrato non rimanere indifferente firma la petizione presentata dal Cantiere Sociale Versiliese e Dada Viruz Project contro la delibera.

www.dada-tv.org